

I lessici dell'Almansore *[on-line]*

Volume a implementazione periodica

Diretto da Rosa Piro

*Periodicità: aggiornamento continuo, col
procedere della redazione delle voci e
degli articoli.*

Data di prima pubblicazione: 7.2.2015

ISBN 978-88-6719-177-2

<https://lessicialmansore.com/>



MS. FIRENZE, BIBLIOTECA MEDICEA
LAURENZIANA, PLUTEO LXXIII.43 (SEC. XIV IN.),
C.6V, PARTICOLARE: MEDICI E STUDENTI A
CONSULTO DAL MEDICO PERSIANO RAZI.

VOCI 2017:

carnoso agg. (Rosa Piro)

lacerto s.m. (Rosa Piro)

sangue mestruale loc. (Rosa Piro)

carnoso agg.

<https://lessicialmansore.com/2017/12/31/carnoso-agg/>

carnosi (IV.XIII.25), *carnoso* (II.XV.59), *karnoso* (II.XV.59)

‘pieno di carne; anche grasso’

«Per la qual cosa quando noi vedremo l’u homo grasso e **carnoso** ancora le cui vene sono ampie, dobbiamo intendere la grandezza di questo cotale corpo essere non naturale ma accidentale, cioè non naturalmente ma per altra cagione strana di fuori e d’avventura. Per la qual cosa noi dobbiamo dividere entra il corpo **karnoso** e grasso, imperciò ke la multitudine de la carne multitudine di sangue e calda e humida complexione dimostra e significa» (II.XV.54-60); «E quelli che possono più sofferire la flebotomia delli altri sono coloro ne’ cui corpi grandi vene si veggono e ampie, e i loro corpi sono pilosi, e bruni, e rossi, e ricenti, e pieni di carni, cioè **carnosi**, s’elli non sieno grassi» (IV.XIII.23-25).

In altri testi

Bono Giamboni, *Vegezio*, a. 1292 (fior.); Crescenzi volg. XIV, Mascalcia G. Ruffo volg., a. 1368 (sic.) (Crusca I-V, TB § 1, GDLI § 1, tutti s.v. *carnoso*; TLIO s.v. § 1 u.c. 4.2.17); Savonarola, *Libreto*, av. 1468 (Nystedt 1988: p. 209); *Fasciculo de medicina*, 1494 («Imperoché la parte inferiore del piede fo *carnosa* assai perché el piede meglio si fermassi (et) la pelle no(n) si offendessi da l’osso contro la terra», f. i3v); Mondino, *Hanothomya*, fine XV, koiné sett. (D’Anzi 2012 s.v.).

Commento

Già nel latino scientifico l’aggettivo *carnosus* il significato di ‘pieno di carne’ (Celso, DESTEM s.v. *caro*). Nella medicina volgare il suo significato oscilla tra ‘abbondante di carne’ (ma anche ‘muscoloso’) e ‘grasso’. Negli altri testi antichi i contesti fanno riferimento generico alla pienezza delle carni, ma nei testi antichi *carnoso* è anche sinonimo di *grasso*: per es. nell’*Almansore* i due termini ricorrono in dittologia sinonimica («Per la qual cosa quando noi vedremo

l'uhuomo (sic) *grasso* e *carnoso* ancora le cui vene sono ampie, dobbiamo intendere la grandezza di questo cotale corpo essere non naturale ma accidentale», Piro 2011: p. 118).

Rosa Piro 31.7.17

lacerto s.m. [anat.]

<https://lessicialmansore.com/2017/12/31/lacerto-s-m/>

lacerti (I.I.47-53), (III.VIII.84), (IV.VII.19),
(X.XXIV.17); *lacerto* (II.XLVII.8), (VII.XXI.127), (VII.XXV.14)

«Ma poscia da una de le extremitadi del muscolo, cioè a ssapere k'è verso la parte del membro ke ssi muove, nascie una substantia, cioè una cosa k'è kiamata corda, la quale è corpo, cioè cosa composta del nerbo ke va al membro, et è legamento ke nnaque e uscì de l'osso, la quale è separata e divisa da la charne ke intra quelle due in miluogo del **lacerto** iera» (I.I.47-53); «e **lacerto** ke ssi truova ne la polpa de la gamba da la parte dentro discende in giù» (II.XLVII.8-9); «I moscoli, overo i **lacerti**, fanno sangue che habonda molta humiditate e generativo di molta superfluitade, il quale, tengnendo in sé viscositate, è di minor caldezza» (III.VIII.84-86).

In altri testi

Pietro Ubertino da Brescia, p. 1361 (tosc.); Dante, *Commedia*, a. 1321; Jacopo della Lana, *Chiose alla Commedia*, Inferno (1324-28, bologn.), Boccaccio, *Chiose Teseida* (1339/75), Francesco da Buti, *Inferno* (1385/95, pis.), Piero de' Crescenzi volg. (ed. Sorio), XIV (fior.), Maestro Bartolomeo, *Chirurgia* di Ruggero da Parma volg., XIV (tosc.), *Malattie de' falconi* (XIV, tosc.>lomb.), *Mascalcia* L. Rusio volg., XIV ex. (sab.) (Crusca I-V, TB § 1, GDLI § 1, tutti s.v.; CorpusOVI u.c. 24.5.17); Bruno da Longobucco, *Chirurgia* R, XIV (Ventura 2017 s.v.); Manfredi, *Liber de homine. Il Perché*, 1474 (Trombetti Budriesi-Forseti, 1988: p. 44); *Guglielmo volgare*, 1474 (Altieri Biagi 1970: p. 88-89); Guy de Chauliac, *Chirurgia*, 1480-93 («musculo (et) *lacerto* sono una cosa medesima, ma è dito muscolo a forma de lo sorze, e *lacerto* a forma de lacerta», f. 4v); Mondino, *Hanothomya*, fine XV, koiné sett. (D'Anzi 2012, s.v.).

Commento

Nei testi antichi il termine fa riferimento generico soprattutto al muscolo dell'uomo, anche se non mancano riferimenti agli animali, come nel trattato di Piero de' Crescenzi e nella *Mascalcia* di Lorenzo Rusio. In Dante con *lacerto* si indica anche la polpa di un arto, mentre in Boccaccio *lacerti* è sinonimo di 'braccia'.

[Rosa Piro 31.12.17]

sangue mestruale loc. [umor.]

<https://lessicialmansore.com/2017/07/31/sangue-mestruale-loc-umor/>

sangue mestruale (I.XXVII.30)

'flusso di sangue delle donne che si verifica ogni mese; mestruazione'

«E 'l fanciullo, secondo la sententia di Galieno, de la sperma si genera, ma cresce e giugne a acrescimento dal **sangue mestruale** (cioè da quello cotal sangue ke le femine àno per lor purgamento)» (I.XXVII.29-31).

LAT. *sanguine menstruo* (Gh b2r)

SIN. *mestruo, sangue mestruo*

In altri testi

Antidotarium Nicolai volg., XIII ex. (fior.) [*sangua mestruale, fluxo mestruale*], *Tesoro* volg., XIII ex. (fior.) [*sangue mestruale*]; Cavalca, *Esp. simbolo*, a. 1342 (pis.) [*sangue mestruale*]; Maestro Bartolomeo, *Chirurgia* di Ruggero da Parma volg., XIV (tos.) [*sangue mestruale*] (cfr. anche CorpusOVI u.c. 6.7.17; attestato anche nella Crusca I-V, nel TB, nel GDLI tutti s.v. *mestruale*); Mondino, *Hanothomya*, fine XV, koiné sett. [*sangue mestruale, superfluità mestruale*] (D'Anzi 2012 s.v. *mestruale*).

Commento

L'aggettivo *mestruale* ricorre anche in Guglielmo da Piacenza, ms. Landiano, XIV pm. nella locuzione *mestrual natura* (Altieri Biagi 1970:

p. 96) e in *Guglielmo volgare*, 1474 nella locuzione *humiditate mestruele* (Altieri Biagi 1970: p. 96). Nell'*Almansore* ricorre in una sola occasione accanto alle più frequenti occorrenze di *mestruo* e *sangue mestruo*.

Rosa Piro 31.7.17